

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DEL COMUNE DI CAGLIARI A RICEVERE PROPOSTE PER LA GESTIONE DI ALCUNI CENTRI CULTURALI COMUNALI

Il Comune di Cagliari, in riferimento alla ipotesi regolata dall'art. 152 e 153 del D.Lgs. 163/2006 (Finanza di progetto) e a quanto disciplinato dall'art. 278 del Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.P.R. 207/2010), manifesta l'interesse a ricevere e valutare proposte presentate da soggetti privati, riguardanti la gestione dei seguenti cinque spazi:

- 1) Centro Comunale d'Arte e Cultura il Ghetto
- 2) Centro Comunale d'Arte e Cultura il Lazzaretto
- 3) Centro Comunale d'Arte e Cultura Exmà
- 4) Centro Comunale d'Arte e Cultura Castello di San Michele
- 5) Centro Comunale d'Arte e Cultura Villa Muscas

- Per ciò che concerne lo spazio n. 1 (Ghetto), i progetti presentati dovranno essere relativi all'ambito "laboratorio urbano e del paesaggio" (vedi sotto obiettivi e indirizzi punto 1).
- Per quanto riguarda lo spazio n. 2 (Lazzaretto), i progetti presentati dovranno essere relativi all'ambito "città dei bambini e dei ragazzi" (vedi sotto obiettivi e indirizzi punto 2).
- Per i restanti spazi n. 3 (Exmà), n.4 (Castello di San Michele) e n. 5 (Villa Muscas), non è stabilito un ambito preciso. Verrà tuttavia assegnata una premialità ai progetti che si avvicinano agli obiettivi e agli indirizzi delle politiche culturali dell'amministrazione comunale nel campo della promozione dell'arte contemporanea, della promozione della scienza e del connubio tra letteratura, musica e cultura enogastronomica (vedi sotto obiettivi indirizzi punto 3-4-5).

Si precisa che le proposte presentate dovranno essere redatte secondo le modalità stabilite all'art. 278 del D.P.R. 207/2010 del D.P.R. 207/2010 Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, 1° comma, e precisamente:

"Ai fini dell'affidamento in finanza di progetto di contratti di concessione di servizi, soggetti privati possono presentare proposte che contengono uno studio di fattibilità, una bozza di convenzione, un piano economico – finanziario, asseverato dai soggetti indicati dall'art. 153, comma 9 del Codice dei Contratti pubblici, una specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione, nonché l'indicazione degli elementi di cui all'articolo 83, comma 1 del Codice e delle garanzie offerte dal promotore all'amministrazione aggiudicatrice. Le proposte devono indicare, inoltre, l'importo delle spese sostenute per la loro predisposizione, nel limite di cui all'articolo 253, comma 9, ultimo periodo del Codice dei contratti pubblici.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE:

Le proposte dovranno pervenire al **COMUNE DI CAGLIARI – SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO, VIA ROMA, 145 - 09124 CAGLIARI, tramite Protocollo Generale**, entro il termine perentorio delle **ore 12 del 20 settembre 2012**.

Il proponente dovrà far pervenire, entro il termine di cui sopra, il plico contenente il progetto redatto secondo le modalità stabilite dall'art. 278 1° comma del D.P.R. 207/2010 Regolamento di Attuazione del Codice dei Contratti Pubblici, sigillato e controfirmato nei lembi di chiusura, a mezzo del servizio postale, di agenzia di recapito o corriere.

Il plico, nel quale dovrà essere specificato in modo completo e leggibile il nome e

l'indirizzo completo del proponente, dovrà essere indirizzato a **COMUNE DI CAGLIARI - SERVIZIO CULTURA E SPETTACOLO VIA ROMA, 145 – 09124 CAGLIARI** e contenere la dicitura:

“Finanza di progetto - Progetto presentato ai sensi dell’art. 278 del D.P.R. 207/2010 – NON APRIRE”, dovrà essere controfirmato ed appositamente chiuso con ceralacca sui lembi di chiusura, a garanzia della segretezza dell’offerta.

La ceralacca può essere sostituita da nastro adesivo sigillante trasparente, in modo da rendere visibile la/e firma/e sui lembi di chiusura.

Si evidenzia che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione integro, chiuso e in tempo utile.

Si precisa, al riguardo, che non si darà corso all’apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine perentorio indicato e secondo le modalità suddette, o qualora nella busta non sia stata apposta la scritta su indicata contenente l’indicazione del mittente e del destinatario esatto della proposta.

Le proposte pervenute verranno valutate, da apposita commissione che verrà nominata con successivo atto, oltre che sulla base dei criteri stabiliti dall’art. 278 del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti Pubblici (D.P.R. 207/2010), sulla base dei seguenti **ulteriori criteri**:

- **la significatività culturale** del progetto e delle azioni proposte, a partire dagli obiettivi strategici e le priorità perseguiti dall’Amministrazione Comunale. Progetto culturale ed azioni proposte dovranno consolidare, migliorare, sviluppare e diversificare il sistema di offerta culturale, anche attraverso l’attivazione di scambi con artisti di provenienza nazionale ed internazionale, ed in coerenza con i bisogni riconosciuti;
- **la rilevanza territoriale** del progetto e delle azioni proposte, a partire dal coinvolgimento, all’interno del partenariato, di soggetti locali radicati sul territorio e di organizzazioni culturali extraregionali di alto livello culturale ed artistico, con la finalità di consolidare i ponti di collegamento e le esperienze di collaborazione tra l’isola e la dimensione nazionale ed internazionale;
- **la ricaduta** (impatti) territoriale del progetto, a partire dagli auspicati impatti sociali ed economici (diretti, indiretti e indotti) provenienti sia dagli investimenti, sia dalle attività sia dai servizi che verranno implementati negli spazi;
- **la pertinenza** delle azioni proposte con gli obiettivi e gli indirizzi delle politiche culturali comunali che mirano a ottenere una specificità culturale marcata per ogni Centro Culturale Comunale;
- **la sostenibilità** del progetto nel suo complesso, garantendo quindi:
 - la sua sostenibilità istituzionale, con documentazione a garanzia dell’effettività e continuità degli accordi di partenariato attivati coerentemente alla realizzazione e sviluppo del progetto di gestione.
 - la sua sostenibilità organizzativa e professionale, con documentazione a garanzia sia della qualità della organizzazione aziendale dell’impresa, sia delle competenze tecnicoprofessionali dei singoli;
 - la sua sostenibilità economico-finanziaria, con analisi e documentazione a supporto di un piano economico-finanziario congruo, certo e sostenibile (nel breve, medio e lungo periodo), supportato da un coerente sistema di partenariato tecnico e finanziario, che deve essere allegato alla proposta progettuale complessiva.

Per ogni ambito l'Amministrazione individua i seguenti obiettivi e indirizzi:

OBIETTIVI E INDIRIZZI DELLA POLITICA CULTURALE COMUNALE:

1) Laboratorio urbano e del paesaggio (ambito di attività vincolato allo spazio Centro Comunale d'Arte e Cultura "IL GHETTO")

Obiettivo generale:

Promuovere la ricerca, il dibattito, l'esposizione e la divulgazione dei temi riguardanti l'architettura contemporanea e il suo rapporto con lo spazio pubblico, il tessuto storico e il paesaggio, attraverso un dibattito multidisciplinare, aperto e dinamico, in grado di stimolare un dialogo costante tra amministrazioni, enti e popolazione locale sulle tematiche riguardanti l'architettura, il paesaggio urbano, lo spazio pubblico cittadino e la sua evoluzione al fine di favorire la valorizzazione e l'evoluzione del patrimonio architettonico, naturalistico e paesaggistico di Cagliari e dell'area vasta in maniera partecipata e condivisa.

Indirizzi per l'elaborazione delle proposte:

La struttura urbanistica della città di Cagliari è complessa e si stratifica sull'antica città – prima punica, poi romana, poi medievale- che costituisce il cuore storico al quale nel tempo si sono aggiunti nuovi quartieri e zone periferiche sia verso l'interno che verso la costa, rapportandosi in maniera più o meno armonica con le aree di interesse naturalistico, fortemente presenti all'interno e nell'intorno della città.

Se il patrimonio architettonico, storico, naturalistico e paesaggistico dotato di notevole pregio, è in grado di suscitare un continuo interesse e stimolare la conoscenza della città di Cagliari, gli interventi di nuova costruzione all'interno del tessuto urbano sono invece spesso oggetto di pubbliche discussioni e giudizi contrastanti: responsabili di più o meno importanti modifiche del paesaggio urbano, sono spesso il risultato di scelte complesse, frutto di differenti visioni dello spazio pubblico e della realtà contemporanea, che influiscono sulle modalità di fruizione della città, sul suo sviluppo futuro e sulla vita della società cagliaritano.

Le stesse dinamiche di riflessione e azione riguardano poi i sempre più frequenti casi di conversione e riuso di strutture dismesse, gli interventi per la rigenerazione urbana e l'utilizzo degli spazi vuoti. Partendo dalla relazione esistente tra architettura, paesaggio e società, fattori naturali e culturali, aspetti materiali e immateriali, si comprende la complessità degli interrogativi a cui le scelte architettoniche e urbanistiche devono dare risposta, senza trascurare la quantità e diversità degli aspetti coinvolti in tali scelte, la necessità di stimolare un dibattito e la ricerca di approcci condivisi e partecipati e di un nuovo rapporto tra città e natura.

Si intende dunque dotare Cagliari di uno spazio dedicato a queste riflessioni, che non si rivolga solo agli studenti, ai ricercatori e ai professionisti, ma all'intera cittadinanza, in considerazione anche dell'interesse crescente verso queste tematiche, dimostrato sia dalla grande affluenza di pubblico avvenuta in occasione delle due edizioni della manifestazione internazionale Festarch, svoltasi presso la Ex Manifattura Tabacchi, nonché dalla nascita di giovani associazioni impegnate nella riflessione sullo spazio pubblico, sul paesaggio, sullo sviluppo sostenibile e sulle buone pratiche del 'fare architettura'.

Per questo motivo, il Comune di Cagliari vuole dedicare un centro allo studio e all'approfondimento dei temi inerenti la città e il paesaggio contemporaneo dove venga adoperato un approccio multidisciplinare al tema, che tenga conto dei risvolti ambientali, paesaggistici, sociali e antropologici, e delle necessarie connessioni con le altre discipline artistiche, progettuali e culturali quali il design, l'arte, il cinema, la politica, la letteratura. Il

centro dovrà essere in grado di coinvolgere diverse attività e figure professionali, aprirsi alla Città e offrire la possibilità di un'interazione continua con la popolazione e con le amministrazioni, al fine di condividere l'elaborazione delle idee per lo sviluppo del territorio.

Attraverso le attività che si potranno realizzare all'interno del centro, i temi e le discipline a essi legate potranno costituire un interessante punto di partenza (oltre che un punto di vista privilegiato) per riflettere sui cambiamenti in corso nella nostra città partendo dalla conoscenza del passato e da un'attenta analisi del presente.

Il Ghetto è stato individuato come lo spazio adatto a contenere queste istanze, soprattutto in considerazione della vicinanza con la Facoltà di Architettura dell'Università di Cagliari e la collocazione nel cuore del centro storico,

Il Laboratorio *dovrà* essere un centro di irradiazione di iniziative culturali inizialmente focalizzate sugli spazi aperti e sul tessuto abitato di Castello, nell'ambito della politica di rivitalizzazione e valorizzazione del quartiere che il Comune di Cagliari sta portando avanti e in seguito estese all'intero spazio pubblico cittadino e all'area vasta.

Il Ghetto dovrà diventare così centro propulsore di nuove idee per far ri-vivere il tessuto urbano laddove degradato e far conoscere al grande pubblico i risvolti più attuali dell'architettura contemporanea a scala nazionale ed internazionale, oltre che la sua evoluzione storica.

Al contempo dovrà configurarsi come il luogo all'interno del quale l'Amministrazione potrà incontrare la popolazione per confrontarsi e dialogare insieme sulle politiche di trasformazione urbana e territoriale del tessuto cittadino, in un'ottica di trasparenza, divulgazione e partecipazione che favoriscano il coinvolgimento attivo della cittadinanza nelle scelte strategiche di trasformazione della città.

2 La Città dei bambini e dei ragazzi (ambito vincolato allo spazio Centro Comunale d'Arte e Cultura "IL LAZZARETTO")

Obiettivo generale:

Sostenere la crescita del bambino promuovendo la sua partecipazione alla vita culturale e sociale della comunità e l'accoglienza e la valorizzazione delle sue potenzialità creative e intellettive, nonché sostenere la crescita dell'adolescente attraverso attività didattiche e ludiche che concorrano alla costruzione di forme di aggregazione sociale attiva.

Indirizzi per l'elaborazione delle proposte:

Insieme all'attività basilare delle scuole pubbliche cittadine, che si considerano essere il primo presidio sociale e culturale di ogni territorio, si riscontra la necessità di realizzare a Cagliari uno spazio culturale permanente appositamente dedicato al mondo dell'infanzia e dell'adolescenza e si ritiene che questo debba essere collocato in un'area decentrata della città, dove l'esigenza di un ulteriore presidio sociale è più intensa e dove si persegue la finalità di qualificare la zona come uno dei punti di attrazione della città policentrica prospettata in premessa.

La città dei bambini e dei ragazzi, lungi dall'essere un ghetto o un luogo dove i piccoli ospiti si isolano dalla realtà, dal mondo circostante e dalle altre generazioni, intende essere uno spazio di raccordo tra tutti gli altri spazi e soggetti che in città si occupano di bambini e adolescenti oltre che di mediazione tra i bambini e il mondo, dove sia fortemente presente la relazione intergenerazionale con ogni fascia d'età della società nonché l'apertura e l'orientamento verso l'esterno.

L'approccio utilizzato per la costruzione di questo centro dovrà contemplare due importanti finalità: una è far sì che i bambini e i giovani possano vivere in una città dotata di uno spazio che svolga un'attività permanente e fornisca un'offerta di eventi culturali, didattici e

di svago su misura per loro, dove loro stessi siano protagonisti nella progettazione delle attività e delle regole interne; l'altra finalità è che a sua volta la città possa contare su un apporto creativo, immaginativo e dinamico da parte di questa fascia di popolazione, che presenta tante potenzialità che, se adeguatamente accompagnate e valorizzate, possono costituire una risorsa preziosa per tutta la comunità.

Per la loro collocazione nel quartiere a incidenza giovanile più alta, gli spazi del Lazzaretto potrebbero essere dedicati a tutte le attività didattiche, di partecipazione e divulgazione dedicate specificatamente al mondo dei bambini, in dialogo con le diverse forme d'arte, della creatività e della scienza. Utilizzando come strumento primario il gioco, l'azione e il movimento, ci si potrà focalizzare sul rapporto tra i bambini e la città e sul ruolo chiave dei bambini nell'immaginare e lavorare per costruire, animare e abitare una città in armonia con le loro esigenze, capacità e possibilità creative.

Parallelamente, lo spazio potrà rivolgersi al mondo dei ragazzi e degli adolescenti attraverso la programmazione di eventi e manifestazioni culturali, musicali e artistiche, costituendo al contempo un luogo dove, grazie ad attività volte alla riflessione e all'approfondimento del ruolo dell'individuo nella società, si possano promuovere nuove forme di integrazione e di consapevolezza nel percorso di crescita e maturazione dei giovani.

Le attività previste, in entrambi i casi, verranno realizzate dentro e fuori le mura del centro, con particolare attenzione verso i quartieri limitrofi di Sant'Elia, San Bartolomeo e La Palma.

Si pensa, inoltre, di dotare il centro di uno sportello di contatto tra il Comune e i cittadini del quartiere.

3) Centro sperimentale per l'arte contemporanea (indirizzo non vincolante per uno dei tre spazi restanti Centri Culturali d'Arte e Cultura "EXMA", "CASTELLO DI SAN MICHELE" e "VILLA MUSCAS")

Obiettivo generale:

Promuovere la ricerca, la produzione e l'esposizione di opere d'arte contemporanea, fornendo al contempo servizi di formazione, didattica, scambio e mediazione culturale all'interno di un centro con una programmazione stabile, qualificata e di livello internazionale.

Indirizzi per l'elaborazione delle proposte:

Al fine di rendere Cagliari un grande laboratorio urbano di sperimentazione e ibridazione di linguaggi artistici e di contribuire al suo rilancio nello scenario nazionale e internazionale, si intende dotare la città di uno spazio che, messo in rete con la Galleria Comunale e il Palazzo di Città, diventi finestra sul panorama delle tendenze artistiche attuali e svolga un ruolo formativo per il grande pubblico e insieme di sostegno per la ricerca e per gli addetti ai lavori. Uno spazio che, nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale di Cagliari, deve diventare, attraverso un approccio multidisciplinare, sede riconosciuta, a livello almeno nazionale, per la contaminazione delle diverse forme dell'arte e un punto di snodo nel processo di relazione tra arte, società e territorio.

Considerata la presenza di spazi adeguati alle esigenze espositive, nonché la collocazione in una parte del centro cittadino ricca di attività produttive e servizi, i locali dell'Exmà potrebbero essere adeguati per la realizzazione di un Centro Sperimentale per l'Arte contemporanea, che sia complementare all'attività della Galleria Comunale e del Palazzo di Città, che invece sarà maggiormente focalizzata sull'arte storicizzata e riconosciuta. L'Exmà potrebbe accogliere le tendenze in corso di sperimentazione dell'arte contemporanea, sia dal punto di vista degli eventi espositivi, che dal punto di vista

dell'incentivazione alla mobilità e alla produzione artistica, affermando il ruolo della città di Cagliari all'interno di un circuito di scambi culturali a livello internazionale e creando un'offerta culturale di interesse, non solo per il territorio, ma anche per i turisti e gli addetti ai lavori di provenienza internazionale.

Al contempo, il progetto si pone l'obiettivo di offrire agli addetti ai lavori e al grande pubblico opportunità di formazione e approfondimento dei linguaggi artistici contemporanei, di promuovere la ricerca e la produzione artistica contemporanea e di incentivare e sostenere la mobilità degli operatori dell'arte e la circolazione delle opere e dei prodotti artistici contemporanei.

Il centro potrebbe diventare un punto di riferimento per attivare scambi proficui tra artisti e comunità locale e sovra locale in un'ottica di distretto culturale evoluto.

4) Centro per la scienza, l'ambiente e la tecnologia (indirizzo non vincolante per uno dei tre spazi restanti Centri Culturali d'Arte e Cultura "EXMA", "CASTELLO DI SAN MICHELE" e "VILLA MUSCAS")

Obiettivo generale:

Promuovere e diffondere la cultura scientifica, attraverso un approccio inclusivo e partecipativo in costante interazione con le istituzioni scolastiche e formative, con la cittadinanza, con il tessuto imprenditoriale cittadino e con i flussi turistici e con particolare attenzione per il territorio di riferimento.

Indirizzi per l'elaborazione delle proposte:

Nel sistema di offerta e produzione culturale di Cagliari manca uno spazio dedicato alla formazione scientifica diffusa che porti avanti un'azione di sensibilizzazione e divulgazione della scienza come forma di sapere di pari importanza rispetto alle altre discipline culturali. Tale mancanza rispecchia una fondamentale tendenza del nostro paese a considerare il sapere scientifico come parziale e settoriale, tendenza confermata dai rapporti Ocse Pisa che vedono l'Italia al terzultimo posto e la Sardegna in coda alla graduatoria delle regioni per ciò che riguarda i risultati ottenuti dagli studenti nelle materie scientifiche.

Per questo motivo, l'Amministrazione Comunale intende dedicare uno spazio permanente per la divulgazione e la formazione scientifica diffusa, in grado di stimolare un dibattito costante sulle tematiche scientifiche e attivare dei circuiti virtuosi che coinvolgano attivamente e mettano in contatto tra loro i cittadini, le organizzazioni del territorio regionale che operano in campo scientifico, le onlus che promuovono la ricerca e il tessuto imprenditoriale cittadino al fine di indirizzare le attività del centro verso il benessere della comunità e l'innovazione tecnologico-scientifica.

L'attività didattica e divulgativa del centro potrà svolgere un ruolo di aggiornamento sulle più recenti evoluzioni della ricerca scientifica, nonché una funzione didattica che miri alla trasmissione di conoscenze scientifiche sia sul piano teorico, al fine di contribuire a sviluppare nel fruitore la capacità di pensiero e ragionamento scientifico, sia sul piano pratico, al fine di incentivare la capacità di risoluzione di problemi che richiedono soluzioni tecnologiche e scientifiche.

Qualora fosse collocato – previa verifica della fattibilità economica e gestionale da parte dei soggetti promotori- all'interno del Parco di San Michele, il centro potrebbe dedicare una parte delle sue attività al rapporto tra scienza, ambiente, energia e tecnologie.

Nella sezione dedicata all'infanzia, il centro potrebbe relazionarsi con le attività portate avanti dalla città dei bambini e dei ragazzi.

5) Centro per la cultura enogastronomica (indirizzo non vincolante per uno dei tre spazi restanti Centri Culturali d'Arte e Cultura "EXMA", "CASTELLO DI SAN MICHELE" e "VILLA MUSCAS")

Obiettivo generale:

Promuovere la cultura enogastronomica della Sardegna tramite attività culturali di tipo letterario e musicale.

Indirizzi per l'elaborazione delle proposte:

Considerato il progetto di riqualificazione urbanistica dell'area, la prossimità a istituzioni musicali come il Conservatorio di Musica, il Teatro Lirico e la contiguità con il Parco della Musica, il Museo della Cultura Contadina e con la zona del Mercato Civico di San Benedetto, i locali di Villa Muscas sono stati pensati come luogo di promozione della cultura enogastronomica e, al contempo, dell'ascolto musicale e della lettura, con una programmazione culturale finalizzata a promuovere l'interazione tra questi mondi e la loro valorizzazione reciproca.

Il centro potrà prevedere una programmazione di attività di promozione della lettura e dell'ascolto musicale tra cui incontri letterari, presentazioni di nuove uscite editoriali, gruppi di lettura, corsi tematici, seminari di scrittura, concerti e ascolti musicali guidati e diversificati (dalla musica classica alle band emergenti e alla musica sperimentale) e/o altre attività che perseguano l'obiettivo in modo originale e innovativo. In particolare le attività relative alla lettura e i momenti di ascolto musicale potranno essere coniugati con degustazioni e approfondimenti sulle produzioni agroalimentari ed enologiche d'eccellenza della Sardegna e di altri luoghi del mondo nonché laboratori del gusto e incontri su tematiche afferenti il gusto e l'alimentazione.

Considerata la posizione nel centro commerciale della città, potrebbero essere attivate all'interno della Villa attività legate alla vendita di prodotti editoriali ed enogastronomici e alla ristorazione, anche in collaborazione con le attività produttive del settore. Tali attività, lungi dal procedere in maniera indipendente e separata dal resto della struttura, potranno invece essere gestite in stretta relazione e complementarietà con la programmazione culturale in quanto contribuiscono direttamente alla sostenibilità economica del progetto culturale.